

L'Ente Regionale per il Turismo della Carinzia ha pensato di invitare alcuni Presidenti di Club di Campeggiatori del Veneto ad una visita di alcuni Campeggi Carinziani dal 26 al 29 giugno 2008, al fine di aumentare la presenza italiana nei loro campeggi (che in effetti ora manca).

Poiché la cosa mi incuriosiva, tenendo conto del fatto che spesso sono passato per quei luoghi senza avere la possibilità di fermarmi per una vacanza, decisi di aderire all'invito.

L'appuntamento è fissato per giovedì sera alle ore 18 del 26 giugno al Campeggio Strandcamping Turnersee Breznik – St. Primus che si trova nella zona sud-est della Carinzia.

Individuato il paese, decisi di partire con il mio piccolo Camper al mattino di martedì 24 con l'intento di fermarmi qualche giorno nelle vicinanze del ritrovo. Al confine di Tarvisio ho acquistato dal benzinaio la vignette (€7,40) per le autostrade austriache, anche se per le autostrade in genere ho una specie di allergia, così monotone e pericolose per la tendenza che ho in questa situazione di guida ad assopirmi. Decisi quindi di uscire quasi subito (uscita Villach-Warmbad) ed imboccare la SS 85. Finalmente potevo ammirare il panorama che mi circondava e che non mi avrebbe più lasciato fino al rientro in Italia. Tutti i colori della natura erano vivi ed intensi, i fiori nelle aiuole e sui balconi delle case erano variopinti e posati con amorevole cura, i giardini delle case arrivavano senza recinzione sino al bordo della strada, la pulizia regnava dappertutto, i laghi ed i laghetti cristallini inseriti in una coreografia di colline verdissime sembravano messi ad arte per deliziare il turista. Potevo finalmente divertirmi nella guida, visto la quasi assenza di traffico, in una strada fatta di saliscendi e che attraversava paesetti tranquilli in un contesto che vi ho sopra descritto. Nel pomeriggio decisi di fermarmi nel Campeggio Juriz a Feistritz im Rosental. Il Campeggio, a conduzione familiare, era piccolo e distava mezzo chilometro dal centro del paese. La titolare ci ha accolto nel salottino del ristorante, ha preso le mie generalità dal Carnet Internazionale che mi ha restituito subito, dicendomi di mettermi dove volevo. C'era l'imbarazzo della scelta in quanto non essendoci piazzole delimitate ma un grande prato verde curatissimo con qualche albero qua e là (gli equipaggi presenti erano tutti al sole) non mi è stato difficile trovare un posto all'ombra di un bel albero.

L'equipaggio più vicino era a venti metri, l'unico rumore era quello degli uccellini che andavano e venivano dall'albero, forse contenti del mio arrivo e già pregustavano pranzi luculliani.

Sistemati, decisi di andare subito a nuotare nella piscina semicoperta, di fare una bella doccia nell'unico gruppo servizi, un po' antiquato, ma pulito e dotato di tutti i servizi necessari.

Il mercoledì mattina è stato dedicato alla visita del paese e ad alcuni acquisti nel Supermercato, mentre nel pomeriggio, dopo il consueto pisolino abbiamo fatto una bella passeggiata fino al fiume (la Drava) e alla gigantesca diga che forma il lago Feistritzer Stausee, giusto per farci venire appetito e per concederci una cenetta al ristorante del campeggio al lume di candela.

Il giovedì mattina dopo aver pagato il conto (€24 a notte in due) abbiamo proseguito per la strada n.85, attraversato la cittadina di Ferlach fino a raggiungere il bivio per Sankt Kanzian am Klopeiner See e dopo aver superato il paesino di S.Primus sono entrato nel Campeggio del ritrovo sopraccitato. Qui ho trovato una premurosa accoglienza assegnandomi subito una piazzola delle cinque appositamente riservate. Nel pomeriggio abbiamo preso il sole in riva al lago in attesa dell'arrivo degli altri quattro equipaggi con la curiosità di conoscerli. Abbiamo così potuto conoscere il Vice Presidente e Signora del Camping Club di Conegliano, i Presidenti del Camping Club Canaletto di Vigonza con Signora e figlio, del Camping Club Palladio di Vicenza e Signora e il rappresentante del Camping Club di Trento, con i quali abbiamo subito familiarizzato. Alle 18 puntuali, assistiti dal titolare del Campeggio, dal responsabile dei Campeggi del Klopeinersee, dalla rappresentante dell'Ente Regionale per il Turismo della Carinzia Sig.ra Martina Skrube e della nostra accompagnatrice Sig.ra Martina Plaimer, è iniziata la visita del campeggio che ha la particolarità di avere una zona di villette a schiera con la possibilità di acquisto a prezzi molto convegnenti.

Il Campeggio si colloca in una valutazione italiana a tre stelle (in Austria i Campeggi non vengono classificati), con servizi nella norma, senza piscina e per essere fine giugno già troppo affollato. Durante la cena nel ristorante del Campeggio abbiamo potuto scambiarci idee ed impressioni, il loro intento era quello di far conoscere la Carinzia attraverso le loro strutture al turista italiano che ora è quasi assente.

Il Venerdì, accompagnati dalle Signore con due macchine siamo andati alla base della cabinovia del Monte Petzen che confina con la Slovenia, dalla cui cima si può ammirare un bel panorama della vallata sottostante, un bel laghetto montano e soprattutto si è potuto assaporare alcuni piatti tipici locali con in finale la loro grappa i cui gradi alcolici ve li lascio indovinare.

Nel pomeriggio dopo esser ritornati a valle e aver visitato una fornace per il piombo e una per la calce, abbiamo visitato un altro Campeggio nell'omonimo laghetto, il Pirkdorfer See. Questo Campeggio sorge attorno al lago in un ambiente tranquillo e circondato da boschi.

Giusto il tempo di assaporare una fetta di torta al grano saraceno e una birra, che un temporale ci ha sorpresi, pertanto siamo ritornati di tutta fretta nel nostro Campeggio e sempre sotto ad un acquazzone ci siamo trasferiti con i nostri camper, sempre guidati dal nostro angelo custode Sig.ra Martina Plaimer fino a Dobriach nel Campeggio Komfort-Campingpark Burgstaller sul lago Millstattersee. Il tempo di piazzare i nostri Camper nelle piazzole riservate e poi subito a cena in una saletta riservata del ristorante del Campeggio, dove siamo stati ricevuti dal proprietario, il quale ci ha dato il benvenuto, l'augurio di un buon soggiorno e l'appuntamento per domenica mattina per la visita del Campeggio. A tavola oltre alla Signora Martina Skrube, responsabile dell'Ente Carinzia e della nostra accompagnatrice Sig. Martina Plaimer ci è stata presentata la Signorina Melanie Land dell'Ente Turismo del Lago di Millstatt che non ci ha più abbandonato fino alla domenica pomeriggio.

Essendo stata una giornata un po' pesante, dopo cena ognuno ha raggiunto velocemente il proprio Camper, per far riposare il più possibile le "stanche membra" in virtù anche del programma del giorno dopo.

La mattina del sabato ci siamo alzati con uno splendido sole, con l'aria frizzante tipica dopo un temporale e finalmente abbiamo potuto renderci conto dell'originalità dei servizi igienici del Campeggio che non a caso sono ritenuti i migliori d'Europa. La pulizia, la tecnologia avanzata, gli accessori moderni e funzionali sono una caratteristica scontata, come il sedile del W.C. girevole e lo spazzolino del W.C. che si puliscono da soli, ma quello che stupisce sono i piccoli televisori in ogni servizio così come negli orinatoi pensili. L'originalità sta nel fatto che il tutto è contornato, soprattutto nei servizi dei bambini, da un arredo stravagante, come automobili sospese al soffitto con il rumore del motore e le ruote che girano, una goletta sospesa che ad ogni ora spara a salve emettendo fumo dai suoi cannoni, palme, fontane, rumori di animali della giungla e altre diavolerie (qualche volta di indubbio gusto), che hanno solo lo scopo di stupire, ma senza dubbio di grande attrattiva. E poiché ogni anno ormai il Campeggio ha programmato di inventarsi qualcosa di nuovo, quest'anno ha realizzato una piazzola rotonda con erba sintetica e una grossa palma su una piattaforma che gira in funzione del sole, in modo che la palma faccia sempre ombra sul mezzo parcheggiato, il tutto con un dispendio di risorse economiche non indifferenti, progetto che probabilmente non avrà nessun seguito di applicabilità. Lo stesso proprietario e i due figli sono ritenuti un po' stravaganti, ma se il campeggio è sempre pieno, forse hanno ragione loro.

Dopo la colazione al ristorante tutti in macchina con destinazione Radenthein per la visita della miniera di granati (pietre preziose). Visita molto interessante con la possibilità di provare l'emozione di trovare un granato nella roccia e toglierlo con lo scalpello, da tenere come ricordo. Comunque alla fine della visita ci è stato offerto una scatoletta con dei granati puliti e lucidati e con dei cioccolatini a forma di granati. Da non dimenticare che prima di entrare ci è stato offerto dello speck con il pane caldo e un ottimo spumante, l'accoglienza insomma non finiva di stupirci.

Il pranzo è stato consumato in un agriturismo in collina sopra la città di Millstatt in una zona panoramica, molto bella e rilassante. Nel pomeriggio abbiamo visitato un vivaio di bonsai con il padrone che ci ha fatto da guida, spiegandoci le procedure per creare e mantenere un bonsai.

La cosa mi ha talmente interessato che ho acquistato un bonsai di ligustrum, che come tutte le cose piccole vanno curate con amore ed attenzione.

Proseguendo poi per una strada panoramica lungo il lago verso nord e attraversato la cittadina turistica di Seeboden siamo arrivati nella ridente cittadina di Spittal per la visita del Castello dei Porcia e il suo Museo. A sera siamo rientrati in Campeggio per la cena in ristorante giusto in tempo per fare una doccia ristoratrice.

La domenica mattina è stata dedicata alla visita del Campeggio accompagnati da uno dei due figli del proprietario che ci ha descritto soprattutto la sala delle apparecchiature dei vari impianti, dove tra l'altro viene perfino rilevato quante volte viene accesa la televisione nei W.C. per poi controllare se la cosa è gradita o meno. Giusto il tempo di visitare un altro piccolo, grazioso e tranquillo campeggio nelle vicinanze (Camping Mossler) dotato di piscina per poi sederci a tavola per il pranzo di commiato.

Nel pomeriggio dopo averci scambiato gli indirizzi di posta elettronica, i saluti e i ringraziamenti, gli altri quattro equipaggi sono rientrati in Italia, mentre il sottoscritto è rimasto in loco per poter godere con un po' di tranquillità le bellezze del lago e dei luoghi circostanti.

Mercoledì mattina mi sono trasferito nel Campeggio Lampele a Ossiach in riva al lago omonimo all'ombra di un grosso noce e, salvo fare un giretto con la motonave nel lago e una visita alla vicina città di Willach, ho potuto rilassarmi per qualche giorno prima del rientro a casa.

L'immagine che ho portato con me è di una natura rigogliosa, dove i colori delle piante e dei fiori assumono una tonalità forte, la cura del verde, la pulizia, il silenzio e la tranquillità regna ovunque, l'aria che si respira sembra pulita perchè l'ambiente è costituito da boschi, colline verdeggianti, laghi cristallini, sempre ad una altitudine di 500/600 m., insomma se non avete ancora capito merita che voi prendiate in considerazione di programmare una vacanza in Carinzia. I Campeggi sono molti e tutti ben dotati, con prezzi sicuramente concorrenziali rispetto l'Italia, così come l'offerta di accoglienza turistica è di buon livello e con personale sempre gentile e disponibile. L'unica cosa in cui dovranno migliorare è quella di inserire nei deplians, avvisi, menù e quant'altro, la lingua italiana, cosa questa già fatta rilevare alla responsabile dell'Ente Regionale per il Turismo, la quale per altro si è trovata subito d'accordo.

Volevo chiudere questo mio racconto di viaggio con una annotazione, quella che nei campeggi visitati in Carinzia la presenza di Camper era minima, quasi tutti i presenti (tedeschi, olandesi, austriaci, ecc.) erano dotati di caravan, nonostante la distanza di provenienza, da qui mi sorge il dubbio che il "campermania" sia soprattutto una prerogativa italiana molto incline alle comodità e forse con poco senso del campeggiatore (deteniamo il record europeo per numero di camper).

Allora mi è venuta in mente con nostalgia la mia povera e vecchia roulotte che giace triste e sconsolata in mezzo in un campo, dopo avermi seguito per oltre 25 anni in giro per l'Italia e che forse spera un giorno di rivivere quei momenti gioiosi.

Livio Malfi